Mentre si fa il bagno a Nizza e a Palermo

PRIMA NEVE A MILANO

Una abbondante nevicata e scesa a Milano (foto in alto) e su numerose città del Nord intralciando pesantemente il traffico, contemporaneamente a Palermo e a Nizza (foto sotto) numerosi turisti, approfittando del bel tempo (temperatura massima di 26 gradi), si sono tuffati in mare.

Tra le temperature minime e considerevole il divario tra quella di Bolzano (meno sette) e quella di Palermo (quattordici sopra zero). All'estero appare preoccupante la situazione in Francia dove piove da alcuni giorni e numerosi corsi di acqua minacciano di straripare.

I «turisti della tredicesima» scoprono lo sci con l'entusiasmo dei neofiti

Centomila a Cortina fra Natale e S. Stefano

Prenotazioni già al completo fin da ottobre - Sole, neve e una attrezzatura di prim'ordine in tutto il Bellunese

Dal nostro inviato

CORTINA, 27

Sono, all'incirca, centomila: come se l'intera popolazione di una media città italiana, nel giro di tre giorni, dalla vigilia di Natale a Santo Stefano, si fosse trasferita quassù tra le nevi del Bellunese. Centomila più o meno: ne ha assorbito la sola Cortina, questa metropoli di alta quota, questa inesauribile miniera di bellezze naturali valorizzate da un complesso di attrezzature turistiche e sportive che non ha eguali nel mondo.

Si scia ovunque, dall'Ampezzano al Comelico, dal lo Agordino all'Alpago, dal Nevegal al Cadore.

Venerdì a Falcade, un certo villeggiante hanno intervistato occupava un grande albergo lì si inaugurava proprio quel giorno. Le signore ricevevano le valige con gli elettrici cost in camera. I ragazzini si muovevano sci e slittini tra i decoratori che stavano dando gli ultimi ritocchi alle piste. Falcade, Caviola e Tallmi, nella tra le stazioni invernali bellunesi, gli sci e occupirato per la fine di febbraio il congresso dei medici sportivi tedeschi, sottraendolo alla ben più celebre Davos. È stata presa d'assalto anche sui due grandi impianti di telecabine in costruzione — i difficoltà dell'albergo — non hanno potuto essere ultimati. Ma con il «gatto delle nevi» e un servizio di pullman si sale ugualmente al Passo San Pellegrino e al Passo di Valles e da lì si discendono i fianchi generosi di quel gran mammellone che è il col Margherita, la montagna che fu la fortuna di Falcade con le interminabili piste di cui dispone. La battaglia del turismo invernale si vince con gli impianti di risalita. I bellunesi l'hanno capito e ora si daranno da fare come meglio possono. Un «gancio» una seggiovia e tutto (o quasi) è risalita. Non ci sono difficoltà di scelta. Dappertutto c'è sole ci sono ampi declivi e dolci pendii innevati. Anche a Danta a Padola a Passo Monte Croce, laggiù nel lontano Comelico — dove in settembre l'alluvione ha distrutto circa 50 case e nessuno a Roma se ne da per inteso — hanno costruito delle piccole scuole lunghe 2300 metri con un dislivello di appena 30-40 metri. E la gente corre. Con meno di mille lire si trova un letto per dormire la notte. Con 2000-2500 lire la pensione completa. Nel Bellunese si scia dagli 800-900 metri di quota di Lorenzago di Auronzo e di Calalzo ai 2300 dei Tondi di Faloria del rifugio Pomedes (sopra il Passo Falzarego) del Col Mar herita per giungere fino ai 950 metri del Sasso Pordoi e ai 3260 metri di punta Rocca dove sono in costruzione due modernissime funivie che danno l'assalto a una delle più belle montagne del mondo: la Marmolada.

Gli italiani stanno scoprendo lo sci con l'entusiasmo dei neofiti. L'incremento medio del turismo in Italia si aggira sul 6% l'anno. Quello del turismo invernale raggiunge il 18%. La vacanza di fine d'anno si va entrando nel costume diventa non solo una abitudine ma una necessità anche se ancora troppo pochi sono in grado di soddisfarla. L'a necessità di introdur e anche d'inverno e non più s... l'Ferragosto una pausa ... parentesi di tensiva nella ... ivile vita cittadina e il bagno che hanno ragazzi ... giovani di un bagno di ossi... in mezzo alla neve in filza ... sotto i piedi due pezzi di l... che consentono di praticare uno degli sports più belli. La vigilia di Natale la strada di Alemagna oltre Vittorio Veneto oltre Ponte nelle Alpi era tutta una interminabile colonna di auto. E se molte erano le Mercedes le grosse Alfa le Maserati dei grandi ricchi di Roma e di Milano che raggiungevano le loro ville a Cortina moltissime erano anche le 500 e le 600 stracolme di persone di bagagli e di sfilitini diretti a più modesti alberghi a pensioncine a camere in affitto lungo un itinerario che si va allungando e rinfittendo ogni anno di più e che dovrebbe al punto di approdo delle tredicesime di tanti tecnici impiegati insegnanti e in certi casi operai.

Venerdì l'Ente provinciale del turismo di Belluno segnalava il «tutto esaurito» di ogni centro ricettivo della provincia. Sabato e domenica trovare una stanza un letto a Cortina (dove le prenotazioni erano già al completo fin dal mese di ottobre) era un po come fare il gioco della «cocca il tesoro».

Dieci anni dopo le olimpiadi invernali del 1956 la *Regina delle Dolomiti* dispone di cinquemila letti in albergo e 12 mila [illegible] in abitazioni private oltre tre [illegible] più che nell'anno olimpico.

A questi vanno aggiunti le ville sorte [illegible] fungho nel [illegible] e dove [illegible] e dove [illegible] zano le [illegible] ... nella cerchia delle *elite*. Cortina in questi giorni è in atto una grande e rumorosa festa piena non solo di signore in pellicce di visone e pastello o di esemplari della gioventù dorata con scarponi da sci che costano 40 mila lire il paio ma di ragazze con l'aspetto [illegible] ... grandi magazzini quanto questo [illegible] ... delle scuole sciistiche cittadine quanto ... abbiamo visto da Ferrara da Padova da Bologna da Milano. E sul «Cristallino» aperto alle 16 del pomeriggio al Lago del Tofane chiudere con dieci ore più tardi quando l'orchestra del *night* ha suonato lo ultimo *lento* a quell'ora le birrerie pizzerie col menù a prezzo fisso di 1000-1200 lire si apprestano già a subire il secondo assalto dei «allegranti della tredicesima» che nel tempo hanno bruciato tutto i fondi disponibili nella scontrino del [illegible] e hanno nelle gambe di [illegible] ... della Cortina [illegible] ... ordinari [illegible] ... film [illegible] ... ottimismo impallidisce di fronte ai colori di questo cielo al tepore caldo della pineta che si alza a vertigine sulle piste distese sterminati di neve.

Cento chilometri di piste dai campetti prossimi all'abitato alle vertiginose piste ... ai piedi delle Tofane ... complesso di ventotto impianti di risalita tra funivie e seggiovie esaltano questo primato di sport di salute di bellezza che la Cortina non si può prendere. Tra questa folla ... ci sono ... nomi ... quelli che occupano i fotoservizi dei rotocalchi. Loro giungeranno solo alla vigilia di Capodanno per rinchiudersi nella gelosa intimità delle ville ... grande montagna ... abbandonato ... persino gli alberghi di lusso) dove si svolgeranno veglioni sontuosissimi ... forse un tantino noiosi. Gli altri quelli della tredicesima saranno già alla via del ritorno con un po' più di colorito sul viso e molto meno soldi in saccoccia.

Mario Passi

I 2 TREDICISTI DA 120 MILIONI

Milano: scomparso

Torino: ancora ignoto

MILANO — Rocco Minniti, uno dei fortunati «tredicisti», con la figlia Laura e la moglie Anna (Telefoto all'«Unità»)

MILANO 27

Ha indovinato la sequenza degli «1», degli «X» e dei «2» del concorso n. 18 del Totocalcio ha vinto una fortuna ma ha sbagliato in un particolare di non lieve importanza ha «parlato» o quanto meno ha parlato troppo presto. Parliamo di Rocco Minniti 47 anni il vincitore di 120 milioni con una schedina da 500 lire giocata a Villa D'Almè in provincia di Bergamo dove abitano i suoi suoceri e dove sarà recato a trascorrere la vigilia e il Natale.

Già ha parlato tanto in fretta che si è visto assediato da amici e da parenti, suoi e delle moglie con i quali non si vedeva da anni dal cugino della moglie della zia e dal figlio del fratellastro del nonno che, approfittando dell'occasione per congratularsi e scolare un bicchiere avevano cominciato a propergli «vantaggiosissimi» investimenti tanto assediato che ha deciso l'unica mossa che gli restava in tutto il baillamme provocato dalla sua fretta di parlare: tagliare la corda senza neanche mettere in borsa il classico spazzolino da denti. E con lui insalutati ospiti la moglie e la figlioletta di tre anni e partito destinazione ignota ha lasciato detto che si ritirerà «in meditazione» per un mese in tanto penserà a come far fruttare questa sua nuova fortuna.

Intanto le frange dei 120 milioni si saranno nebulizzate. Poi tornerà è immancabile. Che farà? Si dice che abbia dato le dimissioni dal lavoro (faceva lo «speditore» in un quotidiano del mattino di Milano). Vorrà impiegare la sua vincita in un attività commerciale? Saprà resistere alle varie tentazioni che non mancheranno di essergli proposte? E quando nel prossimo marzo dovrà riempire il «modulo Vanoni» non rimpiangerà di avere avuto tanta fretta nel comunicare agli altri la sua gioia?

* * *

TORINO 27

Ancora non si conosce il nome del «tredicista» torinese che giocando la schedina 949 TV 39178 nella ricevitoria gestita dalla signora Olga Anna ... in via Fratelli Carle 42 ha vinto 120 milioni di lire. Nonostante le ricerche svolte nessun indizio che possa rivelare l'identità del vincitore è stato finora raccolto. La schedina totalmente anonima è stata compilata soltanto su due colonne il «13» e sulla seconda colonna. La giocata è stata fatta venerdì scorso vigilia di Natale la signora Amministrazione però non ricorda assolutamente chi fosse il giocatore né è in grado di precisare se si trattasse di un cliente abituale od occasionale.

Anche un 12 ... che vince cinque milioni — è stato totalizzato in provincia di Torino precisamente a Collegno. Anche in questo caso la schedina è duplice ricca il numero 913 TV 48516 ed il vincitore è un chesso ignoto.

Amore folle ad Alcamo

Rapisce la ragazza che lo ha respinto

Insieme a sette amici ha fatto irruzione nella casa della giovane sparando in aria - Altro ratto a Palermo

PALERMO 27

Una ragazza è stata rapita ad Alcamo (Trapani) da otto giovani che avevano fatto irruzione nella sua casa sparando colpi di pistola in aria. Un'altra giovane è stata rapita in strada a Palermo da quello che con ogni probabilità è il suo spasimante.

Il rapimento più clamoroso è stato quello di Alcamo. All'abitazione del contadino Bernardo Viola si sono presentati due giovani in motocicletta dopo aver appreso dalla moglie Vita Ferro che l'uomo non era in casa si sono allontanati senza spiegare il motivo della loro visita. Mezz'ora dopo due auto — una «Giulietta» e una «600» — si fermavano davanti alla stessa abitazione in via Mancio. Ne scendevano otto giovani i quali dopo aver forzato la porta di ingresso entravano in casa sparando alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio.

I giovani provvedevano quindi ad immobilizzare Vita Ferro e a trascinare via la figlia Francesca di 18 anni e il fratellino di questa Mariano che si era aggrappato alle vesti. Le due auto ripartivano poi a grande velocità mentre Vita Ferro tentava invano di salire su una delle vetture. Qualche centinaio di metri prima i rapitori hanno fatto scendere il piccolo Mariano con la forza.

I carabinieri della tenenza di Alcamo appena ricevuta la denuncia hanno iniziato una battuta nella campagna dove si presume che la giovane sia stata portata. Gli inquirenti hanno appuntato i sospetti sul venticinquenne Filippo Melodia più volte respinto da Francesca Viola e diffidato anche dalla polizia.

Il rapimento palermitano è stato meno drammatico. Un ventenne Michele Burgio avvicinato nella strada della sua abitazione da due giovani è stato sollevato di terra e portato di peso su una macchina. La vettura è quindi ripartita.

Avanti la polizia dopo alcune ore hanno arrestato il ventiduenne Francesco Mortillaro accusato di aver operato il ratto insieme al fratello Giuseppe di 21 anni. Francesco che ora è rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone ha rifiutato di rivelare il luogo nel quale si trova la coppia.

IERI

OGGI

DOMANI

Colpa della luna?

BAD OLDESLOE *Da diversi mesi un uomo nudo appariva improvvisamente nelle notti di luna nel dormitorio delle suore infermiere del l'ospedale federale di Bad Oldesloe. Ma l'altra sera ma scosta tra i letti c'erano alcuni poliziotti e quando a mezzanotte il solito personaggio si è presentato si è trovato circondato è stato portato via ed immediatamente identificato.*

La forza della esasperazione

PADOVA *Stanco di attendere il contributo per la ristrutturazione del palazzo Moroni opera del 400 il proprietario Ferruccio Motto ha approfittato della momentanea assenza delle guardie per rimuovere la demolizione della stabile minaccia crollo fa. Il sindaco di Piove del Sacco paese dove si trova l'antico palazzo aveva infatti ordinato alle guardie comunali di piantonare lo stabile prescrivendo l'azione del proprietario in poco tempo il Motto è riuscito ad abbattere la facciata ed in muro.*

D'Artagnan e il notaio

PARIGI *I ragazzi del liceo Albert Camus di Colombes hanno fatto uno scherzo al loro professore di storia e geografia. Hanno inviato una lettera a nome di D'Artagnan il famoso moschettiere immortalato da Dumas. Quattro anni fa la signora Marguerite Lezenès aveva denunciato il D'Artagnan di avere alcuni mobili della sua vicina. Ma l'autorità di polizia trovò i mobili e il signor D'Artagnan ... perché ... al un accomodamento ... al quale ... si è ... riconoscendo ... diritti ... di credito ... di circa 500 mila ... Il notaio però ... di per proprio interessamento. Ma i D'Artagnan sono gente «dura» e se ne sono accorti.

Nel Mare del Nord

Affonda la «piattaforma» della B.P.: 2 morti

GRIMSBY 27

Una enorme piattaforma della «British Petroleum» destinata a ricerche metanifere sottomarine è affondata nel Mare del Nord a circa 10 miglia dalle coste inglesi del Devonshire. A bordo al momento del disastro, si trovavano 30 persone delle 46 che costituiscono il normale equipaggio. L'SOS è stato lanciato dalla «Sea Gem» così si chiama la piattaforma mentre una fitta coltre di nebbia impediva la visibilità.

Navi ed elicotteri hanno raccolto l'appello lanciato e in serata hanno raggiunto la zona portando i primi soccorsi ai naufraghi che si erano salvati con le zattere di salvataggio. Da un primo bilancio mancano ancora all'appello cinque uomini mentre sono già stati rinvenuti due morti. Le operazioni di salvataggio sono proseguite anche nella notte.

Finalmente sarà debellata la Bilharziosi

Tre scienziati scoprono la cura d'un terribile morbo tropicale

L'organizzazione sanitaria mondiale utilizzerà il nuovo farmaco nella regione dove imperversa la malattia

Nostro servizio

PARIGI 27

Grazie a tre scienziati svizzeri la scienza medica sta per combatte e con la certezza di vincerla una malattia che secondo le statistiche della organizzazione sanitaria mondiale duecentoquaranta milioni di esseri umani e ne uccide ogni anno, direttamente o indirettamente alcune centinaia di migliaia. Si tratta della Bilharziosi una malattia tropicale contro la quale finora non esisteva alcuna cura efficace.

La malaria è diffusa in Asia in Africa e nell'America del Sud e finora chi ne era colpito era destinato a morire in breve volgere di tempo o a soffrire dolori atroci e emorragie continue, disturbi nervosi per lunghi anni prima di essere stroncato non tanto dalla malattia in se ma dalle sue funeste conseguenze. Febbre permanente con punte molto elevate, stanchezza fisica che impedisce qualsiasi lavoro, dolori muscolari e addome atroci sono altri sintomi della terribile malattia.

Nel 1964 i dottori Walter Schmidt e Lambert misero a punto un farmaco che dagli esperimenti in vitro in laboratorio risulto specificamente efficace contro la Bilharziosi. Da allora il farmaco è stato sperimentato clinicamente su vasta scala ed i risultati cui ora si è giunti sono più che brillanti. Il primo essere umano curato con il nuovo farmaco si chiama Amaro Rodriguez, è un africano cittadino portoghese e trattato nel 1963 quando già le sue condizioni erano critichissime quasi in soli sette giorni. Da allora sia in Portogallo che in altri paesi il farmaco inventato dai tre medici svizzeri fu provato su migliaia di ammalati e quasi tutti con una percentuale positiva superiore all'ottantasette per cento, guarirono completamente e definitivamente.

I risultati della sperimentazione clinica e la relativa abbondante e significativa casistica sono stati esaminati dalla organizzazione sanitaria mondiale che constatata la assoluta efficacia del nuovo farmaco si appresta a dichiarare la guerra totale e generale contro la Bilharziosi. Dal suo quartier generale di Ginevra l'organizzazione sanitaria mondiale scatenerà l'offensiva sui fronti africano asiatico e latino americano ai primi dell'anno prossimo anno e la battaglia sarà condotta con larghezza di mezzi e senza tregua. Così in un tempo relativamente breve un'altra spaventosa malattia una vera e propria piaga sociale di sconfinate proporzioni potrà essere debellata.

Alcuni istituti chimico farmaceutici francesi (e di altri paesi) hanno prodotto ingenti quantitativi del nuovo farmaco ed ora la organizzazione sanitaria mondiale provvederà a farli pervenire a quelle zone del mondo dove la Bilharziosi imperversa.

Ci mancava — ha dichiarato un medico dell'istituto Pasteur — un'arma efficace contro la terribile malattia. Eravamo impotenti. Domandate ai medici che lavorano nella boscaglia africana nelle giungle dell'Asia e dell'Amazzonia domandate ai missionari cattolici e protestanti: cosa significa dover stare a guardare esseri umani che giacciono incapaci di camminare che sanguinano a ripetizione che soffrono allucinazioni e atroci dolori. Questa è la Bilharziosi che ora potremo combattere con la certezza di vincerla.»

Antoine Maraudi

Antiquario arrestato: truffe in 5 città con quadri falsi

GENOVA 27

Ammonterebbero ad oltre 35 milioni di lire le truffe compiute coi quadri d'autore falsi scoperte dai carabinieri durante le indagini in alcune note gallerie di Genova, Torino Firenze Milano e Roma. Un noto antiquario torinese Astorre Apiato di 57 anni titolare di una galleria d'arte è stato arrestato mentre si trovava in vacanza a Cortina d'Ampezzo.

Sull'operazione tuttora in pieno svolgimento si sa soltanto che sono stati sequestrati numerosi dipinti 15 a Genova quattro a Torino tre a Firenze sette a Milano ed un numero imprecisato a Roma. Si tratta di falsi De Chirico De Pisis Rosai e di altri pittori moderni. Molti quadri falsi erano stati messi in commercio — secondo quanto risulta ai carabinieri — con false «autenticazioni» da parte di gallerie d'arte italiane.

Apiato avrebbe affermato di essere al centro di un equivoco dovuto al fatto che un cliente aveva protestato a causa di un «Rosai» che non gli era sembrato autentico. L'antiquario in vece sostiene di aver ricevuto il dipinto direttamente dalla sede dove il maestro e che non possono esserci quindi dubbi sulla sua autenticità.

in poche righe

Rapina a Barletta

BARLETTA — Due rapinatori [illegible] hanno assaltato la notte scorsa [illegible] store di un distributore di benzina — il venticinque Benedetto Di Gregorio — impossessandosi di 200 000 lire. Il fatto è accaduto a due chilometri da Barletta in provincia di Bari.

USA 716 morti

CHICAGO — [illegible] 716 persone [illegible] negli Stati Uniti in seguito alla ondata di freddo [illegible] giorni. Il bilancio è [illegible] 1964 con 600 morti.

Terribile incidente

SURBITON (Surrey) — Sette persone sono rimaste uccise e sei ferite nello scontro di due autobus. Il terribile incidente è avvenuto poco fuori Sobiton nel Kent a sud-ovest.

Arsa una famiglia

UNIONTOWN Pennsylvania — Una giovane donna incinta quattro figli sono morti bruciati nell'incendio che ha distrutto la loro casa. La famiglia era stata sorpresa dalle fiamme mentre dormiva.

Uccide 2 pedoni

COTTE VAL DELLA SIESA (Siena) — Quattro persone sono state investite da una 600 in località Campolungo di Val della Siesa km 7,600 della via Milanese. Due di esse sono state uccise e altre tre sono state portate in ospedale ferite.

Omicidio per vendetta

WELLESO — Un giovane di [illegible] Mario Sterno da Torchiarolo (Avellino) è stato ucciso con due colpi di pistola sparati da una persona nascosta dietro una siepe. Sembra che il delitto sia stato compiuto per vendetta.

Eccezionali!

con gli stessi pregi tecnici aggiornati e migliorati del famoso modello 3197 classificato il migliore televisore sul mercato (Quattrosoldi luglio 1961)

Televisori SERIE MEC delle [illegible]

damaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA